

# Impatto delle direttive comunitarie nei servizi culturali

**Anna Maria Mandillo**

**XI edizione Settimana della Cultura 2009**

**Giornata Mondiale della Proprietà Intellettuale**

***“Orientamenti internazionali sulla proprietà intellettuale”***

**Roma, Sala Biblioteca del Servizio IV-  
Diritto d'autore e vigilanza sulla SIAE**

***24 aprile 2009***



# *Le istituzioni della memoria*

Le istituzioni culturali, archivi, biblioteche, musei, definite “istituzioni della memoria”, conservano e gestiscono in Europa un patrimonio di inestimabile valore.

In particolare gli archivi e le biblioteche svolgono un ruolo sociale di grande responsabilità:

- ❖ conservano, fanno conoscere e rendono accessibili molteplici documenti, memorizzati in forma stabile su qualsiasi supporto, testimonianze durevoli della storia, della cultura, della società

- ❖ archivi e biblioteche sono parte del sistema dell'informazione, dell'educazione, della ricerca. Sono allo stesso tempo luoghi centrali per la crescita culturale del Paese, ma anche strumenti di democrazia, in quanto assicurano che le informazioni, i documenti, i saperi accumulati nel tempo siano resi disponibili con equità e correttezza ai cittadini e agli utenti.

# *Lo scenario del diritto d'autore nella società dell'informazione*

Sulla scena agiscono *attori* diversi:

gli **autori, gli editori e i produttori** tra i quali cresce l'allarme per il possibile uso indiscriminato e quindi illegittimo delle opere dell'ingegno, soprattutto se queste sono diffuse su supporti digitali o in Internet.

Prevale un atteggiamento di chiusura e di difesa e si fa sempre più forte la richiesta di rafforzare controlli e sanzioni.

gli **utenti**, sia frequentatori regolari delle istituzioni culturali, sia *remoti*, che accedono direttamente ai contenuti in rete, manifestano la volontà crescente di muoversi agevolmente per soddisfare le proprie esigenze di informazione, di studio, di ricerca.

gli **operatori delle istituzioni culturali**, che si pongono tra gli uni e gli altri, cercano di mantenere il ruolo di mediazione tra le fonti dell'informazione e della conoscenza e gli utenti, nella speranza di poter garantire livelli di qualità dei servizi al pubblico.

# *La sfida delle istituzioni culturali nella società dell'informazione*

- Maggiori sono le **opportunità** di migliorare e potenziare l'offerta di servizi agli utenti grazie al grande sviluppo delle tecnologie,
- Minori sono i **servizi** che si rischia di fornire perché crescono i dubbi e le difficoltà sulle regole da seguire
- Necessità di conoscere le norme che regolano il **diritto d'autore** per superare l'immobilità: *meglio non fare piuttosto che sbagliare*
- Aiutare le **istituzioni culturali** a svolgere i loro compiti, a rispondere adeguatamente, nella società dell'informazione, alle molteplici e diversificate esigenze degli **utenti**
- Importanti **interventi** dell'Unione Europea hanno segnato il cammino delle legislazioni in materia di diritto di autore

# *Azione dell'Unione Europea (UE)*

- Dagli anni '90: crescita di attenzione verso le tematiche del diritto d'autore  
Si tenta di rincorrere lo sviluppo delle tecnologie digitali per le quali le norme esistenti vengono giudicate inadeguate e bisognose di modifica in un processo di aggiornamento continuo e crescente
- Interesse prevalente dell'UE:  
Sostenere il Mercato Unico Europeo, proteggere editori e produttori degli Stati membri
- Non é trascurato tuttavia, in un gioco di sapiente equilibrio (*balance*) il rispetto degli interessi pubblici, rappresentati soprattutto dalle biblioteche e dalle istituzioni culturali di studio e di ricerca, delle quali si riconosce il ruolo sociale
- Introduzione nelle norme di **eccezioni e limitazioni ai diritti** per permettere alcune utilizzazioni libere che non hanno bisogno di autorizzazione da parte degli aventi diritto e, a seconda dei casi, possono richiedere o meno il pagamento di un compenso.



## *Interventi UE*

Le linee di indirizzo dell'UE nel campo dell'**IPR** (*Intellectual Property Rights*) si realizzano soprattutto con l'emanazione di **direttive** rivolte a tutti gli Stati membri, allo scopo di ottenere comportamenti uniformi, una volta che queste specifiche disposizioni siano introdotte nelle leggi nazionali.

In Italia, il Parlamento con una legge delega dà mandato annualmente al Governo di emanare, entro il limite di tempo richiesto dalle stesse direttive, decreti legislativi che le applichino modificando la **legge 633/41:**”*Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi*”

# *Direttive emanate - 1*

Tra le direttive emanate, recenti e meno recenti, alcune riguardano in particolare l'attività delle istituzioni culturali:

- direttiva 91/250 sulla tutela dei programmi per elaboratore, attuata dal D. lgs. 518/92
- **direttiva 92/100 sul diritto di noleggio e di prestito, attuata dal D.lgs. 685/94, aggiornata dalla direttiva 2006/115 (versione codificata)**
- direttiva 93/83 norme applicabili alla radiodiffusione via satellite e via cavo, attuata dal D.lgs. 581/96
- direttiva 93/98 sull'armonizzazione della durata di protezione del diritto d'autore, attuata dalla L.52/96 e dal D.lgs.154/97, aggiornata dalla direttiva 2006/116 concernente la durata di protezione del diritto d'autore e di alcuni diritti connessi (versione codificata)

## *Direttive emanate - 2*

- **direttiva 96/9 sulla tutela giuridica delle banche di dati, attuata dal D.lgs. 169/99**
- **direttiva 2001/29 sull'armonizzazione di taluni aspetti del diritto d'autore e dei diritti connessi nella società dell'informazione, attuata dal D.lgs. 68/2003**
- **direttiva 2001/84 sul diritto dell'autore di un'opera d'arte sulle successive vendite dell'originale, attuata dal D.lgs. 118/2006**
- **direttiva 2004/48 sul rispetto dei diritti di proprietà intellettuale (detta IPRED 1, *Intellectual Property Rights Enforcement Directive*) per meglio precisare e rafforzare le sanzioni amministrative contro gli illeciti, attuata dal D.lgs. 140/2006**



# *Direttive in via di emanazione*

Ancora sottoposte all'analisi, confronto e modifica degli organismi europei (Parlamento, Consiglio, Comitati):

- Proposta modificata di direttiva del parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle misure penali finalizzate ad assicurare il rispetto dei diritti di proprietà intellettuale (detta **IPRED 2**) [COM(2006)0168, risoluzione legislativa del Parlamento del 25.04.2007]
- Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2006/116 volta ad estendere da **50** anni a **95 anni** la protezione dei diritti d'autore per artisti, interpreti e esecutori di **opere musicali** [A6-0070/2009, dibattito previsto per il 22.04.2009]

## *Tre direttive importanti*

Hanno una diretta influenza sui servizi al pubblico, una volta inserite nella legge italiana (L.633/1941):

**la prima:** direttiva **92/100** sul diritto di noleggio e di prestito, attuata dal D.lgs. 685/94, aggiornata dalla direttiva 2006/115 (versione codificata)

**la seconda:** direttiva **96/9** sulla tutela delle banche di dati, attuata dal D.lgs. 169/99

**la terza:** direttiva **2001/29** sull'armonizzazione di taluni aspetti del diritto d'autore e dei diritti connessi nella società dell'informazione, attuata dal D.lgs. 68/2003

# *1-Direttiva 92/100*

## **Introduce:**

il diritto di prestito pubblico (DPP), basato sul principio generale dell'autorizzazione e della remunerazione per ottenere in prestito opere dalle istituzioni pubbliche, ma anche l'attribuzione agli stati nazionali della facoltà di stabilire eccezioni al diritto di prestito a favore di determinate istituzioni pubbliche.

E' stata attuata in Italia nel 1994: prestito nelle biblioteche e discoteche dello Stato e degli Enti pubblici senza necessità di autorizzazione e di remunerazione pubbliche.

# *La vicenda del prestito pubblico*

- ❖ Nel 2002, verifica della Commissione europea per la non corretta attuazione della direttiva in alcuni Stati membri
- ❖ Nel 2003 é arrivata una “procedura di infrazione” all’ Italia: e’contestata la mancata remunerazione degli aventi diritto, la mancata scelta delle categorie di istituzioni pubbliche da esentare e quelle da assoggettare al diritto di prestito
- ❖ Nel 2005 é stato avviato ricorso alla Corte di Giustizia europea perché in Italia sono state esentate tutte le categorie di istituzioni aperte al pubblico dal diritto di prestito
- ❖ Nel 2006 é stata emessa sentenza di condanna: le motivazioni della sentenza sono tutte incentrate sulla scelta, ritenuta non corretta della estensione della deroga al diritto di prestito a tutte le categorie di istituzioni pubbliche e sulla conseguente mancata remunerazione degli aventi diritto

# *Provvedimenti dello Stato italiano*

Istituzione del Fondo per il diritto di prestito presso il Ministero per i beni culturali e ambientali con la **L. 286/2006**:

## **art. 2, comma 132**

*In recepimento della direttiva 92/100/CE ....., al fine di assicurare la remunerazione del prestito eseguito dalle biblioteche e discoteche dello Stato e degli enti pubblici, è autorizzata la spesa annua di **250.000 euro per l'anno 2006, di 2,2 milioni di euro per l'anno 2007 e di 3 milioni di euro a decorrere dall'anno 2008** per l'istituzione presso il Ministero per i beni e le attività culturali del **Fondo per il diritto di prestito pubblico**. Il Fondo è ripartito dalla SIAE tra gli aventi diritto, sulla base degli indirizzi stabiliti con **decreto** del Ministro per i beni e le attività culturali, sentite la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e le associazioni di categoria interessate. Per l'attività di ripartizione spetta alla SIAE una provvigione da determinare con **decreto** del Ministro per i beni e le attività culturali, a valere sulle risorse del Fondo. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano ai prestiti presso tutte le biblioteche e discoteche dello Stato e degli enti pubblici, ad eccezione di quelli eseguiti dalle biblioteche universitarie e da istituti e scuole di ogni ordine e grado, che sono esentati dalla remunerazione dei prestiti. All'**articolo 69, comma 1, alinea**, della legge 22 aprile 1941, n.633 e successive modificazioni, le parole “, **al quale non è dovuta alcuna remunerazione**” sono soppresse.*

# *Attuazione della L. 286/2006*

- Criteri di ripartizione del Fondo , concordati tra la Direzione generale per i beni librari e le categorie interessate, approvati dalla Conferenza permanente Stato Regioni e resi noti con il Decreto ministeriale del 18.06.2007, registrato dalla Corte dei Conti il 5 Novembre 2007, stabiliscono la distribuzione in percentuale tra autori, editori, interpreti, esecutori:

- per opere a stampa: la suddivisione 50% autori e 50% editori

- per fonogrammi: 30% agli autori e 30% agli editori; 20% ai produttori e 20% agli artisti interpreti ed esecutori

- per videogrammi: 30% autori e 30% editori; 20% produttori originali di opere audiovisive e 20% artisti interpreti ed esecutori

- Individuazione del volume dei prestiti eseguiti dalle biblioteche pubbliche, (biblioteche pubbliche statali, biblioteche di enti locali) mediante indagine statistica, necessaria per attribuire alle tipologie di opere in prestito parti del Fondo.

La ripartizione in percentuale è indicata nel Decreto ministeriale del 10.12.2007:

Opere a stampa e audiolibri	83 %
Fonogrammi	5 %
Videogrammi	12 %

- Determinazione della provvigione SIAE : ancora da definire

## 2-Direttiva 96/9

### Introduce:

- la definizione ampia delle banche di dati, indicate come, *raccolte di opere, dati o altri elementi indipendenti sistematicamente o metodicamente disposti ed individualmente accessibili mediante mezzi elettronici o in altro modo*, da tutelare come opere dell'ingegno creativo;
- il “diritto *sui generis*“, nuovo diritto che tutela (per 15 anni, invece di 70) il **costitutore** di una banca dati, cioè colui che ha investito in modo rilevante “sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo“ per la sua realizzazione e che é “oggetto di licenza contrattuale”

### Attua:

- una protezione in più che si aggiunge al diritto d'autore relativo ai materiali, ai dati, alle parti (testo, suono, immagini..).

## *2-Direttiva 96/9*

### **Prevede:**

- la figura dell'”**utente legittimo**”, persona singola, oppure istituzione/i pubblica/e, abilitate all'accesso, all'estrazione, al reimpiego di basi dati
- l'acquisizione di un contratto, o di una licenza con il costituente della banca dati allo scopo di stabilire i costi e le modalità d'uso di basi dati per singoli utenti, o, nel caso di istituzioni, per il proprio bacino di utenza

### **Suggerisce:**

- l'opportunità di realizzare collaborazioni tra le istituzioni culturali per poter negoziare, in una posizione di maggiore forza, contratti e licenze, equi e ragionevoli per l'acquisizione e/o l'accesso a basi dati



# *Consorzi e licenze*

I consorzi in Italia sono nati soprattutto in ambiente universitario allo scopo di poter stipulare contratti con editori e produttori per l'uso di opere digitali (periodici elettronici, basi dati) a condizioni più vantaggiose.

- CILEA (Consorzio Interuniversitario Lombardo per Elaborazione Automatica) e *CILEA digital library*. [www.cilea.it](http://www.cilea.it)
- CASPUR (Consorzio interuniversitario per le Applicazioni di Supercalcolo Per Università e Ricerca) di Roma. [www.caspur.it](http://www.caspur.it)
- CIBER (Comitato Interuniversitario Base dati ed Editoria in Rete): offre all'utenza di 26 università servizi di accesso a risorse elettroniche bibliografiche e documentarie. [www.uniciber.it](http://www.uniciber.it)
- CIPE (Cooperazione Interuniversitaria Periodici Elettronici): riunisce 12 università in un progetto di cooperazione per l'acquisizione di periodici elettronici e basi dati dei maggiori editori scientifici. [www.unicipe.it](http://www.unicipe.it)

## *3- Direttiva 2001/29*

### **Nasce da:**

- un obiettivo ambizioso: armonizzare le leggi nazionali, raggiungere l'equilibrio tra opposti interessi
- un intenso lavoro di confronto promosso dalla Commissione Europea con gli Stati membri
- cinque anni di elaborazione (1997-2001) per esaminare con ampiezza e approfondito dibattito tra le diverse parti interessate i vari aspetti del diritto d'autore, soprattutto in relazione allo sviluppo della società dell'informazione e dei nuovi prodotti multimediali

# *Risultati della direttiva 2001/29*

- ✓ sono stati definiti più chiaramente: diritto di riproduzione, diritto di comunicazione di opere al pubblico, diritto di distribuzione
- ✓ sono state condotte lunghe trattative per comporre posizioni diverse sulla lista delle eccezioni: lista chiusa o lista aperta, obbligatorietà o facoltà di scelta degli Stati membri tra le eccezioni individuate
- ✓ é stata scelta una lista esaustiva di 20 “**limitazioni ed eccezioni**” ai diritti di riproduzione e di comunicazione al pubblico (articolo 5) che costituiscono la fonte dalla quale gli Stati membri possono unicamente attingere per inserire deroghe nelle leggi nazionali
- ✓ é stato affermato inequivocabilmente l’equo compenso da versare ai titolari dei diritti per le riproduzioni di qualsiasi tipo, eseguite per uso privato, anche nel caso che le persone siano utenti di biblioteche e di altre istituzioni culturali  
(in Italia legge 248/200 - *Nuove norme di tutela del diritto d'autore*)
- ✓ sono state indicate le misure tecnologiche idonee a proteggere le opere digitali dagli usi illeciti

# *Le modifiche alla legge 633/1941 apportate dalle direttive*

Riguardano soprattutto le eccezioni e limitazioni ai diritti di riproduzione e di comunicazione al pubblico e regolano l'uso personale delle opere su qualsiasi supporto e i servizi erogati dalle biblioteche senza fini di lucro.

Sono in massima parte contenute:

- nel capo IV - “Norme particolari ai diritti di utilizzazione economica di talune categorie di opere” riguardanti le modalità d'uso delle banche di dati, (art. 64 quinquies, 64 sexies) sia in relazione ai diritti dell'autore, sia a quelli del costituente
- nel capo V -“Eccezioni e limitazioni” derivate in massima parte dalla lista esaustiva dell'articolo 5 e dall'art.6 della Direttiva 2001/29 ( art.65-71 decies)

# *Capo V della L.633/1941*

## **Sono previsti:**

- le riproduzioni in fotocopia fatte, senza limiti, per i servizi di biblioteca
- le riproduzioni con il limite del 15% se fatte per uso personale secondo le modifiche volute dalla legge 248/2000
- il pagamento della remunerazione alla SIAE a compenso dei diritti d'autore (**art.68**)
- il prestito nelle biblioteche e discoteche dello stato e degli enti pubblici delle opere a stampa, ma non degli spartiti e delle partiture musicali
- il prestito dei fonogrammi e videogrammi dopo 18 mesi dalla prima distribuzione, o, se non ancora distribuiti, dopo 24 mesi dalla realizzazione e di questi può essere fatta una riproduzione per i servizi della biblioteca o discoteca (**art.69**)

# Capo V della L.633/1941

## Sono consentiti:

- il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani per uso di critica o discussione, se fatti a fini di insegnamento o di ricerca scientifica o a fini illustrativi non commerciali (**art. 70**)
- le riproduzioni per uso personale ai portatori di handicap (**art. 71 bis**)
- la comunicazione o la messa a disposizione destinata a singoli utenti, a scopo di ricerca o di studio, su terminali aventi tale unica funzione, situati nei locali delle biblioteche accessibili al pubblico, degli istituti di istruzione, nei musei e negli archivi, limitatamente alle opere o ad altri materiali contenuti nelle loro collezioni e non soggetti a vincoli derivanti da atti di cessione o da licenza. (**art. 71 ter**)
- la rimozione delle misure tecnologiche dietro richiesta delle autorità per ragioni di sicurezza pubblica o per assicurare il regolare svolgimento di un procedimento amministrativo, parlamentare o giuridico
- la rimozione delle misure tecnologiche quando si è in presenza di accordi o licenze per l'uso delle opere (**art. 71 quinquies**)
- la riproduzione privata per uso personale di fonogrammi e videogrammi su qualsiasi supporto con il pagamento dell'equo compenso sul supporto vergine (**art. 71 sexies e 71 septies**)

# *Iniziative europee: Europeana*

- **Europeana**: in una lettera inviata alla Presidenza del Consiglio e alla Commissione Europea in aprile 2005, sei Capi di Stato e di Governo suggerivano la creazione di una biblioteca virtuale europea, allo scopo di rendere accessibili a tutti le risorse culturali e scientifiche europee
- 2005: la Commissione Europea lancia l'iniziativa **i2010** mirata a favorire la creazione di uno spazio informativo comune, stimolando la creazione e l'accessibilità di contenuti digitali per sviluppare una società dell'informazione europea senza discriminazioni
- obiettivo strategico, all'interno di **i2010** è la creazione di una biblioteca digitale europea, **Europeana** allo scopo di rendere le risorse informative europee più facili da usare in rete
- 2005 (settembre): Comunicazione della Commissione per un'azione specifica sulle biblioteche digitali
- 2007-2009: sono previste diverse iniziative tra le quali la soluzione dei problemi legati al diritto d'autore

# *Gruppo di esperti di alto livello (HLEG)*

- 2006 : la Commissione Europea crea un gruppo di esperti di alto livello sulle biblioteche digitali (**HLEG**) e di un sottogruppo specifico, al suo interno, per le tematiche complesse del diritto d'autore copyright (**HLEG, Copyright Subgroup**)
- 2007: Relazione sulla conservazione digitale, le opere orfane, le opere esaurite. Aspetti concreti legati all'attuazione
- 2007: Proposta di un modello di accordo per una licenza nelle procedure di digitalizzazione di opere esaurite
- 2007-2008: analisi sui problemi specifici delle opere orfane in diversi settori: testi letterari, documenti fotografici, documenti sonori e audiovisivi
- rapporti di settore e rapporto congiunto: definizione delle opere orfane, procedure da seguire prima di attuare progetti di digitalizzazione
- 2008: protocollo (**Memorandum**) di intesa tra rappresentanti di istituzioni culturali europee (archivi, biblioteche, archivi musicali) e rappresentanti di titolari di diritti d'autore (editori, produttori, scrittori, compositori, interpreti)

*[Documenti tradotti e pubblicati su **DIGITALIA**, n.1,2 / 2007 e n. 2 / 2008]*



# *Riferimenti bibliografici*

Codice del copyright - *Il diritto d'autore fra arte ed industria*

A cura di Gustavo Ghidini e Maria Francesca Quadrone – Milano: Giuffrè, ultima edizione

Ubertazzi, Luigi Carlo - *Codice del diritto d'autore/* Luigi Carlo Ubertazzi, Paolo Galli, Fabrizio Sanna - Milano: Giuffrè, ultima edizione

Laura Chimienti - *Lineamenti del nuovo diritto d'autore : aggiornato con il D. lgs. 118/2006 e con il D. lgs. 140/2006* / Laura Chimienti ; prefazione di Giorgio Assumma - Milano: Giuffrè , c2006

Laura Chimienti - *La nuova proprietà intellettuale nella società dell'informazione. La disciplina europea e italiana.* Milano: Giuffrè, 2005

Stefania Ercolani - *Il diritto d'autore e i diritti connessi. La legge 633/41 dopo l'attuazione della direttiva 2001/29* – Torino: Giappichelli, 2004

Settimio Paolo Cavalli, Alberto Pojali - *Dizionario del diritto d'autore* – Milano: Editrice Bibliografica, 2003

➤ Siti di interesse sul dibattito in corso a livello nazionale ed internazionale e per i testi aggiornati delle leggi:

[www.interlex.it](http://www.interlex.it)

[www.dirittodautore.it](http://www.dirittodautore.it)

[www.innovazione.gov.it](http://www.innovazione.gov.it)

[www.adelphicharter.org](http://www.adelphicharter.org)

<http://digitalia.sbn.it>

[http://ec.europa.eu/information\\_society/activities/digital\\_libraries](http://ec.europa.eu/information_society/activities/digital_libraries)

[www.europeana.eu/](http://www.europeana.eu/)

[www.europarl.europa.eu](http://www.europarl.europa.eu)

# *Grazie*

[digitalia.mandillo@iccu.sbn.it](mailto:digitalia.mandillo@iccu.sbn.it)

